



*Ministero della cultura*

ISTITUTO CENTRALE PER IL PATRIMONIO IMMATERIALE

## **Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a demoetnoantropologi per il supporto dell'attuazione del “Progetto Osservatorio” di rilevamento e analisi di dati e documenti sul patrimonio culturale immateriale.**

### **IL DIRETTORE**

#### **1. Oggetto**

L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (di seguito indicato come Istituto) risulta gestore amministrativo-contabile delle attività attuative previste dall'Accordo di collaborazione con il Segretariato Generale nell'ambito delle attività promosse all'interno dell'Osservatorio Nazionale per il Patrimonio Immateriale UNESCO, siglato in data 22 novembre 2021, con l'obiettivo di realizzare il “Progetto Osservatorio” di rilevamento e analisi di dati e documenti sul patrimonio culturale immateriale.

Il patrimonio culturale immateriale viene ad assumere un ruolo di fondamentale importanza: un collante in grado di restituire in una visione integrata la complessità del patrimonio culturale e l'interdipendenza delle sue componenti, materiali e immateriali.

Il presente progetto si propone di sviluppare un ecosistema digitale del patrimonio culturale immateriale in grado di favorire l'interoperabilità di dati e risorse sul patrimonio culturale immateriale, al fine di promuovere l'interscambio e l'integrazione di una molteplicità di banche dati e *assets* multimediali, attualmente conservati e resi accessibili su sistemi diversificati, tra loro non dialoganti.

Tale scenario – caratterizzato da una pluralità di soggetti (Ministeri, Regioni ed enti pubblici territoriali, ecomusei, istituzioni di ricerca...) e da una diversità di sistemi e tecnologie impiegate – rende necessario un intervento finalizzato a favorire una più efficace interconnessione e accessibilità di dati e documenti, a partire da una ricognizione e un'analisi puntuale dei sistemi informativi già operanti e dalla loro integrazione tramite l'utilizzo dei *linked open data*, con l'obiettivo di creare un portale web che consenta un accesso unitario alle varie banche dati esistenti.

Nell'ambito di questo obiettivo, si può replicare l'esperienza positiva realizzata dall'ICPI con il Geoportale della Cultura Alimentare ([www.culturalimentare.beniculturali.it](http://www.culturalimentare.beniculturali.it)) che da alcuni anni sta lavorando, rendendo interoperabili diversi archivi nazionali, regionali e locali dedicati al patrimonio culturale legato alle tradizioni alimentari nazionali.

L'intervento sarà perciò volto a favorire la conoscenza e la restituzione del patrimonio culturale immateriale – con particolare riferimento alla valorizzazione degli elementi iscritti nella Lista

Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale (Unesco 2003) o sottoposti all'*iter* di candidatura – potenziando al tempo stesso le pratiche di salvaguardia dei suoi elementi, nella più ampia relazione con la complessità del patrimonio culturale e con una molteplicità di *corpora* documentari, studi e ricerche, materiali d'archivio.

L'attività di ricognizione di banche dati, sistemi informativi, archivi e documenti relativi al patrimonio culturale immateriale interesserà in primo luogo gli elementi iscritti o in candidatura presenti, per poi proseguire con i materiali di elementi non iscritti, anche con l'obiettivo di attivare l'inventario nazionale del patrimonio immateriale di cui all'art. 12 della Convenzione UNESCO 2003, che dovrà essere un inventario aperto e partecipativo, come previsto dalla Convenzione.

In particolare, si propone di mappare la presenza di questi materiali negli archivi pubblici, a partire da quelli del MiC (ICPI, ICCD, ICBSA), del MASAF e del MASE, ma estendendo la ricerca ad archivi di livello nazionale, regionale e locale, come per esempio quelli delle Università, dell'Istituto Luce, delle Teche RAI, dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Regione Basilicata, Regione Campania, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Sicilia, e anche di eventuali comunità patrimoniali.

Per la realizzazione operativa, si ritiene necessario impiegare n. 9 esperti, incaricati di condurre una verifica e un'analisi di dati e materiali d'archivio, sulla base di un preliminare lavoro di mappatura. In particolare, tali esperti opereranno sulle banche dati e sugli archivi documentali relativi al patrimonio culturale immateriale secondo questa suddivisione di massima:

- a. Ricognizione e analisi di banche dati e archivi documentali sul patrimonio culturale immateriale presso istituti del MiC (ICPI, ICCD, ICBSA, MUCIV, archivi, musei, soprintendenze, etc.)
- b. Ricognizione e analisi di banche dati e archivi documentali relativi al patrimonio culturale immateriale presso altri ministeri (MASAF, MASE), Università e istituzioni nazionali o accessibili tramite altri sistemi informativi a livello nazionale;
- c. Ricognizione e analisi di banche dati e archivi documentali relativi al patrimonio culturale immateriale, disponibili a livello regionale e locale (enti pubblici territoriali, ecomusei, musei sul territorio, etc.).

In particolare le attività riguarderanno:

- stesura del programma e del cronoprogramma delle attività di ricerca;
- ricerca, mappatura degli archivi, di cataloghi e inventari, banche dati e dei criteri, strumenti e metodologie d'inventariazione nonché di catalogazione in uso per i beni demotnoantropologici ed immateriali;
- raccolta e catalogazione dei materiali selezionati, in maniera coordinata con la supervisione del gruppo di progetto dell'Istituto;
- scrittura del report periodico sullo stato d'avanzamento;
- stesura del report a conclusione dell'attività di ricerca;

- supporto alla progettazione di percorsi tematici su elementi del patrimonio culturale immateriale;
- partecipazione agli incontri di verifica e coordinamento con il gruppo di progetto dell'Istituto.

Per lo svolgimento di tali ricerche, gli esperti terranno conto dello studio già condotto da SIMBDEA nel 2017, i cui risultati sono in allegato al presente avviso, al fine di non replicare il lavoro già realizzato.

Questa ricerca è preliminare alla valutazione in chiave demoetnoantropologica di quanto esistente nei vari archivi, cataloghi e inventari mappati ed è finalizzata alla successiva implementazione di efficaci modalità di interoperabilità di dati, nonché ad attività propedeutiche e di sostegno all'Osservatorio del patrimonio immateriale UNESCO, tra cui favorire l'integrazione di studi, ricerche e iniziative scientifiche in tema di identificazione, inventariazione e salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in coerenza con gli articoli 11 e 12 della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale 2003.

Con il presente avviso, pertanto, l'Istituto indice una procedura comparativa per il conferimento di n 9 incarichi a demoetnoantropologi per lo svolgimento delle ricerche sopra citate.

La procedura comparativa per la selezione dei 9 incarichi complessivi per le attività di collaborazione per singoli professionisti operanti nel settore della demoetnoantropologia saranno indicativamente assegnati secondo la seguente ripartizione:

- n. 1 professionista sull'ambito di ricerca a. (istituti del MiC);
- n. 3 professionisti nell'ambito di ricerca b. (altri ministeri e istituzioni nazionali);
- n. 5 professionisti nell'ambito di ricerca c. (enti e istituzioni locali).

Tale ripartizione potrà essere modificata in corso di svolgimento del progetto, nel caso in cui dovessero emergere esigenze specifiche in un ambito di ricerca piuttosto che in un altro.

## 2. Requisiti per l'ammissione alla candidatura

Alla procedura comparativa possono partecipare coloro che alla scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Requisiti di legge per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 ed in particolare:
  - Cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione europea con adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - Godimento dei diritti civili e politici;
  - Assenza di carichi pendenti e non aver riportato condanne penali (intendendo come tale anche quella che segue al cosiddetto patteggiamento);
  - Assenza di provvedimenti interdittivi dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;

- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti;
  - Possesso di Partita IVA o disponibili all'apertura di partita IVA.
- b. Requisiti professionali ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., art. 9bis per il profilo di demoetnoantropologo:
- possesso dei titoli previsti dalla L. 22 luglio 2014 n. 110 e dagli allegati nn. 1-7 al D.M. 20 maggio 2019 rep. 244, dichiarando la relativa fascia di appartenenza (I e II) sulla base dei requisiti previsti e presentando, laddove se ne disponga, l'iscrizione agli Elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali profilo demoetnoantropologo (<https://professionisti.beniculturali.it/index.php>);
  - conoscenza dei contesti di ricerca individuati dai progetti;
  - ottima conoscenza degli strumenti informatici;

Per titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta una dichiarazione di equipollenza.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura e verranno valutati esclusivamente in base alle informazioni contenute nel *curriculum vitae*.

Il candidato non in possesso dei requisiti di cui sopra si intende automaticamente escluso, senza alcun onere di comunicazione da parte di questo Istituto.

### 3. Modalità e tempi di esecuzione dell'incarico

Le attività previste saranno svolte in collaborazione con il gruppo di progetto dell'Istituto e saranno volte a realizzare la mappatura dei materiali d'archivio e la successiva valutazione demoetnoantropologica. I professionisti incaricati delle attività nei vari ambiti di ricerca saranno supportati da questo Istituto nelle procedure di individuazione e di introduzione operativa ai vari archivi. I professionisti dovranno redigere accurati elenchi dei materiali individuati e potranno anche elaborare apparati bibliografici, documentali e iconografici. Dovranno acquisire, dai responsabili dei vari archivi, i dati tecnici necessari all'attivazione di procedure di interoperabilità tra le banche dati.

L'incarico sarà da svolgere presso l'Istituto, con modalità prevalente da remoto. Sono previsti incontri di aggiornamento settimanali presso la sede dell'Istituto. Eventuali sopralluoghi saranno di volta in volta autorizzati dall'Istituto.

La selezione degli ambiti di ricerca da attivare, delle banche dati da sottoporre a indagine sarà effettuata in accordo con il gruppo di progettazione dell'Istituto.

L'incarico avrà durata di 6 mesi, eventualmente prorogabili per motivi documentati.

Per l'incarico è previsto il compenso di € 9.000,00 (più IVA al 22% per € 1.980,00). Sono previsti rimborsi a pie' di lista per spese di trasferta, fino a un massimo di € 1.500,00 per ogni professionista.

#### 4. Modalità di presentazione della candidatura/esclusione

Le candidature potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito dell'Istituto, sezione "Bandi e avvisi" (<https://icpi.beniculturali.it/bandi-e-avvisi/>) e per i successivi 30 giorni naturali e consecutivi, ovvero entro il 27 luglio 2023. Possono presentare domanda di candidatura solo le persone fisiche in possesso dei requisiti richiesti. Non è prevista né ammessa la candidatura di persone giuridiche quali associazioni, enti, etc..

Gli interessati a presentare candidatura devono obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, compilare e sottoscrivere in originale l'allegato A (Domanda) allegare il *curriculum vitae* e inviarli unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, all'indirizzo PEC [ic-pi@pec.cultura.gov.it](mailto:ic-pi@pec.cultura.gov.it), indicando nell'oggetto *Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a demoetnoantropologi per il supporto dell'attuazione del Progetto Osservatorio*.

La domanda assume valore di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il candidato autocertifica i propri dati personali, il possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura, di non avere a proprio carico procedimenti penali in corso e di godere pienamente dei diritti civili e politici.

Non saranno prese in considerazione, e comporteranno pertanto esclusione dalla procedura, senza alcun onere di comunicazione da parte di questo Istituto:

- a. le domande pervenute con modalità diverse dalla procedura descritta;
- b. le domande pervenute dopo la data di scadenza del presente avviso;
- c. le domande prive dell'allegato *curriculum vitae* debitamente sottoscritto e della copia di un documento di identità in corso di validità;
- d. le domande prive della dichiarazione di equipollenza nel caso di titolo di studio conseguito all'estero.

#### 5. Selezione dei professionisti

Visto l'oggetto dell'incarico che richiede specifiche competenze tecnico-scientifiche, i demoetnoantropologi verranno selezionati tra i candidati, tenendo conto dei curricula presentati.

Per ogni progetto sarà elaborata una graduatoria, secondo i seguenti punteggi.

##### 1. Esperienze lavorative

Saranno valutate le esperienze lavorative nel settore specifico riportate nel *curriculum vitae* secondo quanto di seguito indicato.

Prestazioni nell'ambito di enti pubblici e privati riconosciuti a livello nazionale e internazionale; affinità della prestazione con l'oggetto dell'incarico; durata; ruolo ricoperto; ricerche e studi in materie afferenti all'oggetto dell'incarico; docenze. Punteggio massimo 55, così ripartito:

- punti 0: se non si è mai avuto un incarico di indagine e ricerca su banche dati e assimilabili;

- punti 5: se si è avuto almeno un incarico di indagine e ricerca su banche dati e assimilabili del patrimonio immateriale, per una durata inferiore a 6 mesi;
- punti 10: se si è avuto almeno un incarico di indagine e ricerca su banche dati e assimilabili del patrimonio immateriale, per una durata superiore a 6 mesi;
- punti 5: per ogni semestre in più di indagine e ricerca su banche dati e assimilabili del patrimonio immateriale;
- punti 20: se si è avuto almeno un incarico di per la realizzazione di inventari regionali, nazionali o internazionali del patrimonio immateriale e demoetnoantropologico, per una durata superiore a 6 mesi;
- punti 5: per ogni ulteriore incarico sul patrimonio demoetnoantropologico e immateriale diverso dalla ricerca su banche dati e assimilabili;
- punti 5: per ogni docenza a livello universitario sul patrimonio demoetnoantropologico e immateriale,
- punti 10: per ogni incarico assegnato dall'Istituto o da enti del MiC;
- punti 10: per la comprovata esperienza nei contesti demoetnoantropologici nei campi di ricerca dell'oggetto del bando;
- punti 20: per l'iscrizione agli Elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali profilo demoetnoantropologo.

## 2. Istruzione e formazione

Livello e durata della formazione *post lauream*; sarà valutata l'affinità del titolo di studio con l'oggetto dell'incarico. Punteggio massimo 40, così ripartito:

- punti 0: laurea non attinente (non ammesso alla selezione);
- punti 10: laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento/master attinente;
- punti 20: dottorato/diploma di specializzazione attinente;

## 3. Pubblicazioni

Rilevanza e affinità con l'oggetto dell'incarico, punteggio massimo 5, così ripartito:

- punti 0: nessuna pubblicazione;
- punti 1: una pubblicazione attinente;
- punti 2: due pubblicazioni attinenti;
- punti 3: tre pubblicazioni attinenti;
- punti 4: quattro pubblicazioni attinenti;
- punti 5: cinque o più pubblicazioni attinenti;

Nella graduatoria finale, qualora più candidati risultino in posizione di ex aequo, verrà data priorità al candidato più giovane di età.

Al termine delle operazioni di valutazione dei curricula si provvederà a redigere la graduatoria di merito, dandone pubblicità sul proprio sito istituzionale.

Previo dell'accertamento della regolarità formale degli atti, la graduatoria definitiva sarà approvata con atto del Direttore.

Le graduatorie definitive verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Istituto con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La medesima "graduatoria finale" avrà una durata di 18 mesi dalla data della pubblicazione. Ai candidati risultati vincitori verrà comunicato tramite PEC l'esito della procedura.

Per i candidati utilmente posizionati in graduatoria, l'Istituto procederà ai necessari controlli sulla veridicità di quanto dichiarato nel *curriculum vitae* e nelle autocertificazioni comunicate all'atto della domanda. Saranno applicate, ove ve ne siano i presupposti, le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non generano in alcun modo obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Ministero.

## **6. Modalità di conferimento e svolgimento degli incarichi**

Entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione via PEC di cui al precedente articolo 5, i candidati che avranno superato la selezione comparativa dovranno far pervenire via PEC all'Amministrazione la loro accettazione.

In caso di inutile decorrenza del predetto termine o di formale rinuncia del predetto termine o di formale rinuncia del vincitore si provvederà ad assegnare l'incarico al successivo candidato idoneo, in base alla graduatoria.

Le modalità le condizioni economiche e la durata dell'incarico professionale saranno regolate da apposito contratto sottoscritto tra le parti.

L'incarico avrà la durata massima di 6 mesi, prorogabile, previa comunicazione dell'Amministrazione, da inviarsi al professionista a mezzo PEC, al solo fine di completare gli obiettivi operativi del progetto di cui all'articolo 1 e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

È previsto il recesso anticipato delle parti previa comunicazione da inviarsi almeno 30 giorni prima. È facoltà dell'Amministrazione recedere senza preavviso in caso di gravi inadempienze contrattuali.

## **7. Privacy**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni si informa che:

- il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Istituto nei limiti necessari a perseguire le sopracitate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti. Con

riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, utilizzerà i dati contenuti nelle domande di partecipazione ai soli fini della gestione della procedura comparativa e del conferimento degli incarichi. Gli stessi potranno essere comunicati unicamente per adempimenti di legge.

- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al citato Decreto Legislativo, costituisce tacito consenso al trattamento dei dati personali.

Il presente Avviso non vincola, in alcun modo, questo Istituto e può essere modificato, sospeso o revocato, per esigenze amministrative e giuridiche, senza che i candidati che abbiano presentato domanda possano vantare alcuna pretesa.

IL DIRETTORE  
(prof. Leandro Ventura)